

La nevicata su Genova a due giorni dall'equinozio di primavera lascia tutti a bocca aperta

di **Redazione**

18 Marzo 2021 - 13:07



Genova. Avevamo appena finito di imparare il significato del termine “caligo” ed ecco che quell'abecedario della meteorologia che la Liguria a volte sa diventare ci pone innanzi una nuova parola: graupel.

Con graupel (o neve tonda) si intende un sottotipo di neve granulare che si forma nel caso di un afflusso di aria fredda in quota. L'ingresso di aria fredda che impatta contro una massa d'aria preesistente più calda - quella a bassa quota - provoca la risalita di quest'aria più calda dai bassi strati atmosferici verso l'alto, innescando così i moti convettivi che danno luogo a nubi molto sviluppate verticalmente, nubi temporalesche, che danno luogo a precipitazioni, sotto forma di rovescio.

Non è un caso che la “nevicata” di graupel sia stata preceduta da fulmini e tuoni tipici del temporale. Cosa che di solito accade con le grandinate più che con le neviccate.

A Genova la neve tonda è caduta, anche se per pochi minuti ma - avendo forte vischiosità aveva già iniziato ad attecchire - in diversi quartieri collinari e dell'immediato entroterra, dalla Val Bisagno alla Val Polcevera, ma anche in centro, tra Sampierdarena, la Foce e Castelletto.

D'altronde i meteorologi di Limet lo avevano previsto già ieri sera: correnti fredde di matrice orientale che sarebbero affluite sulla nostra regione avrebbero apportato un deciso calo delle temperature e qualche precipitazione nevosa, anche a quote basse nelle aree interne. Così è stato. Ora nubi sparse e qualche schiarita, poi generale aumento della

nuvolosità a partire dalla serata.